

La magia intramontabile del Natale raccontata dai bambini di tutta Italia

LUNEDÌ 18 DICEMBRE 2023 **LA STAMPA** 45

SC&S

SOCIETÀ CULTURA & SPETTACOLI

Il presepe vivente di Dogliani

Sfiora il mezzo secolo di storia, il prestigioso anniversario sarà celebrato il prossimo anno, ed è una delle più suggestive rappresentazioni della natività. È il presepe vivente di Dogliani. Verrà messo in scena nelle notti del 23 e 24 dicembre, dalle 20,30 e in qualunque condizione climatica. Ingresso 5 euro, gratis sotto i 10 anni. Z.M. —



A Borgomanero la premiazione del concorso letterario nazionale della casa editrice Interlinea con Fondazione Marazza

La magia intramontabile del Natale raccontata dai bambini di tutta Italia

LA STORIA

MARCELLO GIORDANI
BORGOMANERO (NOVARA)

Natale e la sua atmosfera si confermano una meravigliosa macchina per creare storie. Sono stati oltre trecento, da tutta Italia, i bambini della scuola primaria che hanno partecipato al Premio «Storia di Natale» che a Borgomanero, alla Fondazione Marazza, ha visto la consegna degli attestati ai vincitori. Sul tavolo della giuria sono arrivati racconti di ogni genere: di Babbi Natali spaziali e di Babbi sbuffanti alle prese con una mole di giocattoli da smaltire; di Babbi che per colpa di uno starnuto perdono la memoria e non si ricordano più della consegna dei doni, e di Babbi alle prese con la grana sindacale degli elfi che vogliono farsi pagare gli straordinari per il lavoro extra delle feste.

I vincitori

Quest'anno la storia più bella è stata quella della quinta classe della primaria di Lierna, in provincia di Como, che ha immaginato il sogno di una zucca di Halloween che vorrebbe andare oltre la festa di dolcetto scherzetto e capire cosa sia quel Natale di cui ha sentito solo parlare. Medaglia d'argento, a pari merito, per «Un Natale fantastico» della quinta primaria di Albiano d'Ivrea, «Babbo Natale va in vacanza» di Rebecca Buonagura, seconda elementare di Palma Campania (Napoli) e «Il magico Natale di Aristide» della terza primaria della De Amicis di L'Aquila. Una menzione speciale è andata a «La stella ca-



Alcuni degli studenti premiati sabato pomeriggio a Borgomanero. La prima edizione del concorso risale al 1995



ROBERTO CICALA
EDITORE E IDEATORE
DEL PREMIO

**È una festa sentita
che va oltre
il senso religioso
e stimola
fantasia e creatività**

dente» di Giulio Andreola e Ottavio Tarozzo, quarta elementare dell'Istituto Sacro Cuore di Romagnano Sesia. Tutti hanno ideato storie originali, fresche, confermando che il Natale, come ha spiegato l'editore Roberto Cicala, responsabile di Interlinea, ideatore del Premio, ha mantenuto intatto il suo fascino. «Fondato nel 1995 con il nome "Cercasi storia di Natale", il premio - spiega Cicala - è nato, per primo in Italia, dall'idea che il Natale sia nel cuore di tutti, al di là dell'età, delle convinzioni religiose e delle nazionalità. È un'idea condivisa da moltissimi: è soprattutto un'idea che entusiasma e sollecita i più piccoli, in particolare gli alunni della scuola dell'obbligo.

Sono loro i protagonisti del premio; piccoli lettori delle storie scritte dai grandi, piccoli autori delle "loro" storie di Natale che piacciono anche ai grandi».

Il premio si articola in due

Nella sezione senior la giuria ha premiato lo scrittore Giorgio Scaramuzzino

sezioni: quella riservata alle scuole e quella senior aperta a tutti. In quest'ultima ha vinto il racconto dello scrittore ligure Giorgio Scaramuzzino «La sorpresa di Natale», che Interlinea ha deciso di pubblicare nella collana natalizia

«Le rane piccole» con le illustrazioni di Andrea Valente. A premiare i vincitori l'assessore alla Cultura di Borgomanero, Francesco Valsesia, e il presidente e il direttore della Fondazione Marazza Marco Croce e Giovanni Cerutti.

La premiazione ha concluso le iniziative del «Natale Junior Festival» che promuove la letteratura dedicata ai più piccoli. L'evento ha inoltre un risvolto sociale e arriva ai bambini dei reparti pediatrici di diversi ospedali in Italia che, nel periodo natalizio, grazie al sostegno di Cef Publishing-Centro Europeo di Formazione, ricevono libri e copie della pubblicazione che raccoglie le storie premiate nella sezione scolastica. —

DOCTORCHEF

FEDERICO FRANCESCO FERRERO

L'intimità del primo incontro con il gusto

Il «pin», il ripieno degli agnolotti fatti da mia nonna a Cantavenna. Lo zabaione dalla mamma preparato col frullino a mano per la merenda. Il profumo d'arrostito che usciva la domenica mattina dalla cucina di mia nonna. I passatelli in brodo



della mia mamma emiliana. I pomodori cuore di bue maturati al sole d'agosto. La panna che i margari ci montavano al momento a Pian Belfè. La minestra di riso e latte con le castagne. La mollica di pane intinta nel sughetto del «pescestoccu alla ghiotta». La rosetta di pane messa a friggere insieme ai ciccioli nella sugna bollente. Il ripieno degli agnolotti della festa. La frittata di cipolle, alta due dita, fatta da mia nonna Margherita. Sono solo alcuni delle centinaia di messaggi che ho ricevuto da voi lettori a proposito dei vostri primissimi disappoi che, in questi dieci anni di DoctorChef, avete voluto inviare a questa rubrica, giunta oggi alla cinquecentesima uscita, in concomitanza col mio 50° compleanno. Il primo incontro col gusto è un fatto intimo, più della prima esperienza dell'amore, e dividerlo dimostra grande confidenza. Mi auguro di non tradire mai questa fiducia e continuare a mantenere in queste poche righe la genuinità del sorriso di me bambino mentre assaggiavo per la prima volta gli gnocchi crudi, rubandoli dalla spianatoia della nonna.

federicofrancescoferrero.com

Giovedì al teatro Maggiore, inizio alle 21

La Bella addormentata a Verbania con il Russian classical ballet

L'EVENTO

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

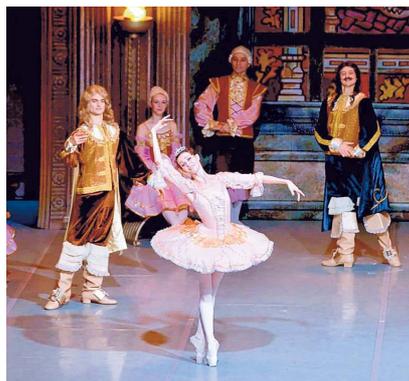
Le opere di Ciajkovskij sono diventate un punto fermo nel palinsesto natalizio e infatti al teatro Maggiore di Verbania è in programma giovedì la «Bella addormentata» con il Russian classical ballet. La versione è aderente all'originale con le coreo-

grafie di Marius Petipa sotto l'occhio attento di Evgeniya Bespalova, a capo del Russian classical ballet che ha sede a Mosca.

Nella «Bella addormentata» di giovedì (inizio alle 21) si ritrovano scene sontuose e costumi barocchi tra i quali si muovono alcuni dei danzatori più noti del balletto russo. Ci si ritrova in un mondo incantato di castelli, foreste, maledizioni e incantesimi. Solo un bacio d'amore puro,

come previsto nella celebre trama, può spezzare il sortilegio che tiene intrappolata la principessa nel sonno.

La «Bella addormentata» venne commissionata a Ciajkovskij nel 1888. L'atmosfera doveva riprendere la sfarzosa epoca di Luigi XIV. La prova generale avvenne davanti allo zar Alessandro III mentre la prima andò in scena a San Pietroburgo nel 1890. Solo 9 anni dopo arrivò al Bolshoi di Mosca, pas-



La Bella addormentata del Russian classical ballet

sando prima dal Teatro alla Scala di Milano. Petipa era il maestro del corpo di ballo imperiale di San Pietroburgo e pensò più di 50 balletti che sono rimasti pietre miliari del patrimonio classico. Il Russian classical ballet si propone da quando è nato, nel 2005, di preservare integralmente la tradizione del balletto russo.

I biglietti costano da 16,50 a 33,50 euro a seconda della posizione. Info e preventivi su www.immagioverbania.it. La stagione verbanese proseguirà poi il 9 gennaio con «Perfetti sconosciuti», versione teatrale del film di Paolo Genovese che vede nel cast Paolo Calabresi e Valeria Solarino. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato